

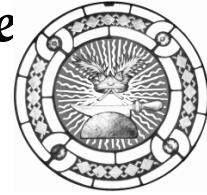


Parrocchia di S. Stefano in Pane

1 Marzo 2015

II DOMENICA DI QUARESIMA

Anno B



COLLETTA

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Gen 22,1-2.9.10-13.15-18
Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò".

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: "Abramo, Abramo!". Rispose: "Eccomi!". L'angelo disse: "Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito".

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: "Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici.

Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 115

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo:

"Sono troppo infelice".

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo, negli atri della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme.

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

I Lettura

Rm 8,31-34

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica!

Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: "Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!".

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Mc 9,2-10)

Dal Vangelo secondo Marco

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo,

suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Affidiamo a Colui che salì sul monte a pregare, la supplica di tutta la Chiesa. Il Padre prenda le miserie e le aspirazioni dell'uomo e doni a tutti noi la forza di credere che la morte può trasformarsi in vita.

Preghiamo insieme e diciamo:

Mostraci la tua gloria, Signore!

1. Padre santo, che hai dato il tuo unico Figlio alla morte per la nostra salvezza, guida con amore i passi della tua Chiesa nel suo pellegrinaggio e fa' che essa possa giungere a contemplare la tua gloria.
Preghiamo.

Mostraci la tua gloria, Signore!

2. Padre santo, che chiami l'uomo a partecipare all'opera della creazione, benedici tutti coloro che col proprio impegno edificano la comunità in cui viviamo e concedi loro la giusta ricompensa per la fatica del loro lavoro.
Preghiamo.

Mostraci la tua gloria, Signore!



3. Padre santo, che non ti stanchi di invitarci ad ascoltare il tuo Figlio amato, fa' che i tuoi figli, obbedienti alla tua Parola di salvezza, testimonino al mondo Gesù Cristo, annunciatore del tuo amore misericordioso.

Preghiamo.

Mostraci la tua gloria, Signore!

4. Padre santo, che hai voluto mostrare la beatitudine eterna che ci attende nel tuo regno attraverso la trasfigurazione del tuo Figlio Unigenito, concedici di saper sempre considerare le realtà terrene nella prospettiva dell'eternità.

Preghiamo.

Mostraci la tua gloria, Signore!

Signore Dio, eccoci alla tua presenza mentre stiamo per partecipare al Banchetto della vita nuova: nella nostra salita verso Gerusalemme fa' che camminiamo con perseveranza tenendo fisso lo sguardo su Gesù, sottoposto alla croce, ma risorto e vivente con te e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Questi è il mio Figlio prediletto; nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo".

Ascoltate lui, il Figlio amato!

Al centro del vangelo Gesù ha fatto per la prima volta alla sua comunità l'annuncio della sua passione, morte e resurrezione, suscitando l'incomprensione da parte di Pietro e ha anche detto con forza alla folla che la sequela deve passare attraverso la croce. Il discepolo di Gesù non può pensare di essere esente dalla croce, non può rifiutarla come scandalo e vergogna, perché, se si vergognerà di Gesù crocifisso, anche

il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui alla sua venuta gloriosa. "Sei giorni dopo" queste parole, "Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni", i discepoli a lui più vicini e intimi, "e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli". Ed ecco il grande mistero: ciò che è avvenuto è indicibile, chi può descriverlo adeguatamente? Qui Marco, affinché il lettore comprenda la straordinarietà dell'evento, si serve di un'immagine efficace, espressa in modo semplice. Il bianco è la luce, è il colore del mondo celeste, del cielo aperto, e niente sulla terra gli si avvicina. Anche gli angeli della resurrezione e quelli dell'ascensione al cielo, secondo l'iconografia tradizionale, sono vestiti di bianco. Gesù appare dunque trasfigurato, e dal suo corpo emana luce, come la emanava il volto di Mosè. Accanto a Gesù "apparve Elia con Mosè, e conversavano con Gesù": la Profezia e la Legge, delle quali Gesù è interprete e compimento. Di fronte a tale "visione", Pietro parla in modo inappropriato, balbetta, non sa cosa dire, se non che occorrerebbe fermare, arrestare quell'evento. Ma questo "congelamento" dell'esperienza non è possibile, e infatti una nube luminosa copre tutti i presenti, mentre una voce proveniente da essa proclama: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". Se al battesimo la voce del Padre era risuonata solo per Gesù, qui invece la rivelazione è anche per i tre discepoli. E l'invito è quello decisivo per ogni discepolo di Gesù, di ogni tempo: occorre ascoltare lui, il Figlio, il Signore! Ascoltare lui, non le proprie paure, non i propri desideri, non le proprie immagini e proiezioni su Dio. Sì, anche per vedere e ascoltare Dio ormai occorre vedere e ascoltare Gesù. E subito dopo nessuna luce, nessuna voce, nessuna presenza: solo Gesù con loro come lo era stato sempre. Un uomo, un compagno che scende dal monte per compiere il suo cammino verso Gerusalemme, verso la morte che attende ogni giusto, ogni vero figlio di Dio.

Enzo Bianchi

1 Marzo 2015 - 8 Marzo 2015
CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

<p>DOMENICA 1 MARZO II DOMENICA DI QUARESIMA Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 Camminerò alla presenza del Signore</p>	<p>Ore 8.00: Stefano, Rino, Annetta, Adriano Marzio, Vilma, Elide Ore 10.00: Romana, Paola, Luigi, Giancarlo Ore 11.30: Adolfo, Clementina, Brunetta, Maria Ore 18.00: Luciano, Vita, Severino</p>
<p>LUNEDI' 2 MARZO Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38 Signore, non trattarci secondo i nostri peccati</p>	<p>Ore 8.30: Luciano Ore 18.00: per il Roveto; Maria, Paolo, Maria</p>
<p>MARTEDI' 3 MARZO Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio</p>	<p>Ore 8.30: Silvano, Silvio, Giancarlo Ore 18.00: Ignazio, Sandro</p>
<p>MERCOLEDI' 4 MARZO Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28 Salvami, Signore, per la tua misericordia</p>	<p>Ore 8.30: Ore 18.00: Salvatore, Maria</p>
<p>GIOVEDI' 5 MARZO Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 Beato l'uomo che confida nel Signore</p>	<p>Ore 8.30: Ore 18.00: Angelo, Rosa, Giulio</p>
<p>VENERDI' 6 MARZO Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46 Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie</p>	<p>Ore 8.30: Giulio Ore 18.00: Nella, Giulio, Antonio, Rina</p>
<p>SABATO 7 MARZO Ss. Perpetua e Felicità - memoria Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 Misericordioso e pietoso è il Signore</p>	<p>Ore 8.30: Ore 17.00: Guido Ore 18.00: Alfonso, Nella, Dino, Attilia</p>
<p>DOMENICA 8 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 Signore, tu hai parole di vita eterna</p>	<p>Ore 8.00: Fosca Ore 10.00: fam. Calugi, Brunetto, Assunta, Amedo, Maria Ore 11.30: Ore 18.00:</p>

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 1 marzo ore 17.15: La Compagnia "Corte del Bardo" presenta
"Sorelle Materassi" commedia di A. Palazzeschi al Teatro Nuovo Sentiero

Lunedì 2 marzo ore 18.45:

Condivisione sulle Letture della domenica (in sala parrocchiale)

Lunedì 2 marzo ore 21.30: Prove dei canti in preparazione alla Festa di Pasqua

Mercoledì 4 marzo ore 21.15: Corso di preparazione alla Cresima degli adulti

Giovedì 5 marzo ore 16.30: Adorazione Eucaristica

Venerdì 6 marzo ore 17.20: Via Crucis

Domenica 8 marzo:

A piedi alla scoperta di Ville Medicee conventi e antiche chiese

(Partenza dopo la Messa delle 10 e pranzo a sacco)

Domenica 15 marzo:

Giornata di raccolta generi alimentari per i Centri ascolto

Lunedì 9 marzo ore 21.00: Incontro diocesano giovani in Cestello

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.637,20**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it